



## Rapporti economici tra il Piemonte e i 10 principali paesi di finanza islamica<sup>1</sup>

**Nel 2018** il Piemonte ha esportato beni e servizi nei Paesi della finanza islamica per un ammontare di **2,3 miliardi di euro (l'11% delle esportazioni complessive nazionali)**, con una diminuzione del 16,4% rispetto al 2017, calo imputabile principalmente alle vendite estere verso la Turchia (-24%; il 62% dell'export totale), l'Iran (-15%; il 4,1%) e gli Emirati Arabi Uniti (-10%; l'11%). Le importazioni sono state pari a **2,4 miliardi di euro** con una diminuzione del 5,4%. Ne consegue un interscambio complessivo pari a **4 miliardi e 687 milioni di euro**.

Il calo piemontese segue il trend riscontrato a livello italiano che, nel 2018, ha segnato un -11% dell'export verso i Paesi di finanza islamica, anch'esso a causa del calo delle vendite verso Turchia e Emirati Arabi Uniti.

**Anche i primi sei mesi del 2019** (ultimo dato disponibile) segnano un calo dell'export piemontese verso questi Paesi (-29%; 913 milioni di euro): le vendite estere verso la Turchia continuano a segnare una battuta d'arresto (-42% rispetto a gennaio-giugno 2018), così come quelle verso l'Iran (-42%). Le vendite negli Emirati Arabi Uniti, al contrario, invertono il trend e segnano un +14% e, insieme all'Arabia Saudita (+7%), arginano il calo delle vendite verso i Paesi della finanza islamica.

	2017		2018		gennaio-giugno 2019	
	import	export	import	export	import	export
<b>Turchia</b>	2.104.172.500	1.888.167.126	1.988.639.057	1.438.978.084	908.457.395	511.934.078
<b>Repubblica islamica dell'Iran</b>	27.109.907	113.159.357	23.813.950	96.557.565	9.186.445	27.291.444
<b>Arabia Saudita</b>	6.361.722	213.305.705	6.755.721	224.028.478	3.062.528	109.152.361
<b>Kuwait</b>	701.566	54.948.712	241.421	58.158.216	10.365	18.788.123
<b>Bahreïn</b>	672.088	19.589.587	372.445	18.599.585	606.651	6.824.339
<b>Qatar</b>	1.786.366	51.485.158	1.380.982	48.518.238	1.098.103	24.673.709
<b>Emirati Arabi Uniti</b>	13.931.097	277.503.228	10.848.848	251.238.114	5.559.538	119.995.672
<b>Bangladesh</b>	51.323.413	43.327.004	46.427.490	45.012.347	28.444.745	26.194.284
<b>Indonesia</b>	153.731.165	49.108.602	135.751.880	62.780.653	59.069.764	28.551.438
<b>Malaysia</b>	131.571.781	75.951.048	143.019.590	86.545.086	61.524.372	39.175.607
<b>Totale</b>	2.491.361.605	2.786.545.527	2.357.251.384	<b>2.330.416.366</b>	1.077.019.906	<b>912.581.055</b>

Anche nei primi sei mesi dell'anno, la Turchia si conferma il principale partner commerciale (il 56% dell'export piemontese verso i Paesi islamici), seguita dagli Emirati Arabi Uniti (il 13%) e dall'Arabia Saudita (il 12%).

Se si analizzano i prodotti maggiormente esportati nel primo semestre del 2019, il 24% è riconducibile ai mezzi di trasporto, tra cui le vendite di autovetture e quelle di parti e componenti. Segue la meccanica in generale con il 23% dell'export, poi i prodotti alimentari e le bevande (10%) e i prodotti tessili e dell'abbigliamento (8%).

Per quanto concerne le importazioni, il Piemonte acquista soprattutto tessile (l'8,5%), prodotti agricoli (il 7,2%) e prodotti alimentari (il 5,5%) che, a differenza degli altri segmenti, segnano un incremento del 15% rispetto ai primi sei mesi del 2018.

<sup>1</sup> Arabia Saudita, Bahrain, Bangladesh, Emirati Arabi, Indonesia, Iran, Kuwait, Malaysia, Qatar, Turchia.

# Imprenditori torinesi provenienti dai Paesi Islamici

## I semestre 2019

Considerando il numero di imprenditori stranieri in provincia di Torino e conteggiando le principali nazionalità a prevalenza islamica per numerosità di presenze, risultano oltre **13.600 gli imprenditori provenienti da Paesi di fede mussulmana** operanti sul territorio torinese.

Le prime tre nazionalità sono la **marocchina** (5.461 imprenditori, il 16% del totale delle posizioni imprenditoriali straniere presenti nell'area subalpina), l'**albanese** (1.669, il 4,7%) e l'**egiziana** (1.378, il 3,9%). Rispetto ai primi sei mesi del 2018, gli incrementi più elevati sono appannaggio dei nigeriani (+8,2%), degli albanesi (+4,4%) e degli egiziani (+4%).

Guardando alle specializzazioni produttive di questi imprenditori, se gli albanesi (il 48%) e i tunisini (il 38%) sono impegnati principalmente nel comparto edile, nel commercio spiccano i marocchini (il 45% del totale è occupato in questo settore) e i senegalesi (il 67%). I tunisini primeggiano anche nell'industria manifatturiera (il 7%) assieme ai libici (il 12%). I turchi lavorano principalmente nelle attività di alloggio e ristorazione (il 73%), seguiti a notevole distanza dagli egiziani (il 32%). Una quota significativa di pakistani (il 26%) e di libici (il 32%) è impegnata nei servizi alle imprese. Infine nei servizi alle persone spiccano i nigeriani (il 13%) e i marocchini (il 9,6%).

Info:

Settore Comunicazione esterna e URP

Camera di commercio di Torino

relazioni.esterne@to.camcom.it

@CamComTorino